

# PERCHÈ SIAMO QUI

(Estratto dall'Opera LA NUOVA RIVELAZIONE  
dettata da Dio al mistico e profeta Jakob Lorber)

## 1° CIAK

(NOTE: le parole scritte in nero **NON** si vedranno né si udiranno nel Film)

C1/1) L'inizio del Film comincerà mostrando i tre Aspetti di Dio, ma la prima immagine, dopo il titolo, sarà l'intero schermo **nero** con una grande scritta:

**«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio»**

C1/2) (E una voce "divina" dal sottofondo dirà:) **«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio».** (GVG/1/1/1)<sup>(1)</sup>

C1/3) (E la stessa voce continuerà, dicendo:) **«Ora è giunto il tempo di svelare agli uomini il profondo significato di queste parole (GVG/1/1/3)<sup>(2)</sup>. E perciò Io, unico (GFD/1/3/11)<sup>(3)</sup> Dio e Creatore, vi dico che il loro significato era questo:** (e subito sotto alla prima scritta bianca, apparirà una scritta di colore giallo:)

**« In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio »**

**« In Dio era la Luce, la Luce penetrava e circondava Dio, e Dio Stesso era la Luce »**

C1/4) (E la voce "divina" dal sottofondo dirà:) **«In Dio era la Luce, la Luce penetrava e circondava Dio, e Dio Stesso era la Luce»** (GVG/1/1/8)<sup>(4)</sup>

C1/5) (Ora la voce "divina" dal sottofondo dirà:) **«Guardate, ora Io, Dio e Creatore, vi mostro la Fonte da dove fuoriesce questa Luce divina».**

(Ora lo schermo diventa tutto scuro e pieno di innumerevoli masse di colore grigio, grandi e piccole, che si dirigono e si addensano attorno ad un Sole primordiale giallo-arancione-dorato. E man mano che queste masse convergono su questo Sole, opprimendolo, si vede - a causa della pressione - che il colore diventa rosso-fuoco, pulsante come il cuore. Il calore dà inizio ad una specie di accensione (GFD/1/5/3)<sup>(5)</sup> (Big-Bang), innescando una reazione a catena che si rende visibile attraverso una luce gialla intensissima che comincia a irradiare e ad espandersi, colmando l'intero Spazio infinito. (GVG/3/28/6-9)<sup>(6)</sup> (GFD/2/135/11-12)<sup>(7)</sup>

## DESCRIZIONE DEL PRIMO "ASPETTO" DELL'«ESSERE DIVINO» PRIMORDIALE

C1/6) (A questo punto l'intero schermo è colmo di luce gialla e la voce "divina" dirà:) **Guardate, ciò che ora state vedendo è la Luce di Dio, e questa Luce universale che ora vedete è perfettamente uguale a quella che hanno visto e testimoniato numerosi sapienti antichi.** (sullo schermo si vedono le immagini di vecchi saggi), **tra cui Platone** (immagine di Platone mentre insegna).

C1/7) **Questi sapienti antichi hanno avuto la "visione" di questa Luce universale** (sullo schermo si vede l'immagine di un antico sapiente in stato d'estasi che ha tale visione) **ed essi hanno poi descritto la sensazione di pace, serenità e delizia che hanno provato quando sono "entrati" in Essa** (sullo schermo si vedono rappresentate queste immagini), **fondendosi in Essa.**

C1/8) (A questo punto la voce “divina” dal sottofondo dirà: **«Ora guardate tali sapienti antichi immersi in questa Luce infinita** (sullo schermo si vedrà un infinito mare di Luce gialla con degli esseri umani color giallo-scuro immersi in essa) **e udite le parole pronunciate dell’antico sapiente Platone.** (Qui si vedrà Platone in stato d’estasi che dice con la sua propria voce:) **«Ho visto in visione l’orlo del vestito di Dio, era tutto trasformato in luce, e mi ci trovavo dentro come disciolto completamente nel nulla».** (GVG/10/207/10)<sup>(8)</sup>

C1/9) (E la voce “divina” dal sottofondo dirà:) **«Ebbene, Io ora vi dico che diversi uomini in stato d’estasi hanno visto spiritualmente un uniforme mare di luce** (GVG/4/55/4)<sup>(9)</sup>, **nel quale essi, nell’ambito della Luce universale, non potevano distinguere come esistente nemmeno il loro proprio “io”.**

C1/10) **Non solo Platone ha reso testimonianza di ciò, ma anche altri sapienti dei tempi antichi; essi si addormentavano e si trovavano entro un mare di luce nel quale potevano certo pensare il proprio essere, ma non potevano vederlo, e perciò avevano anche il sentimento sempre delizioso di essere perfettamente una cosa sola con la Luce Primordiale che essi chiamavano la vera e propria Divinità.** (GVG/4/219/8-9)<sup>(10)</sup> (In questo discorso appariranno le rispettive immagini)

C1/11) **Ma affinché voi possiate comprendere fino in fondo la “visione” di questi uomini, Io vi faccio questo semplice esempio: Prendete una goccia d’acqua e gettatela nel mare** (sullo schermo si vedrà l’immagine di una goccia gettata nel mare), **e vedrete che appena essa toccherà la superficie del mare si unirà alla grande massa d’acqua e diventerà parte di esso. Voi però dovete sapere che quando la goccia entrerà nel mare, essa perderà il proprio “io”, e cioè la goccia non esisterà più com’era prima nella sua propria individualità.**

C1/12) (Ora sullo schermo si vedrà di nuovo l’infinito mare di Luce gialla con degli esseri umani color giallo-scuro che stanno “entrando” in essa e la voce dirà:) **Ma guardate invece questi uomini mentre “entrano” nella Luce universale, ovvero nella Mia Universalità eterna** (GFD/3/69/6-9)<sup>(11)</sup>. **Vedete, essi entrano sì nella Luce ma continuano però a percepire il proprio “io”, e anche se non possono più vedere la forma esteriore del proprio essere, in essi però rimane la consapevolezza dell’esistenza del proprio “io” e nello stesso tempo percepiscono la deliziosa sensazione di “far parte” di questo mare infinito di Luce.** (GVG/8/29/2)<sup>(12)</sup>



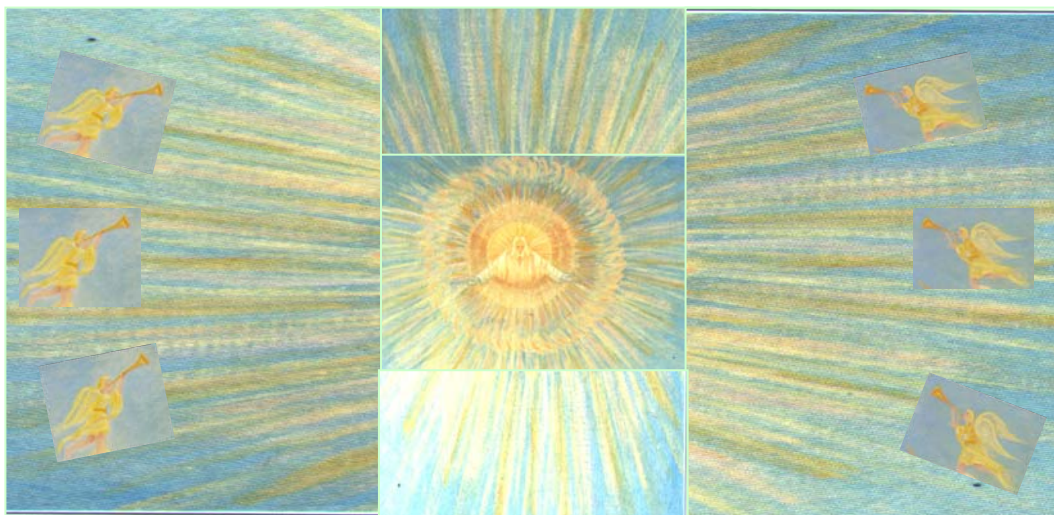
**Il primo Aspetto dell’Essere Divino quale «un mare infinito di Luce»**  
(parte del dipinto a colori n.17 della veggente austriaca Maria Maddalena Hafenscheer)

C1/13) **Ecco, ciò che voi state vedendo ora è la “fusione” nel mare di Luce che hanno percepito diversi antichi sapienti, tra cui Platone, e continuerà ancora ad essere percepita da altri sapienti.**

C1/14) **Questa però non è la giusta visione del Mio Essere primordiale** (GVG/3/183/19-20)<sup>(13)</sup>, **ma è invece una visione “capovolta”** (GVG/4/219/10)<sup>(14)</sup>, **e tale visione avviene in quegli uomini che sono stati educati facendo precedere la formazione dell’intelletto a quella dell’animo, e perciò costoro Mi hanno cercato con l’intelletto, ovvero con la Sapienza, ma non con il cuore, ovvero con l’Amore.** (I/C/2/277/5)<sup>(15)</sup>

C1/15) (La voce di sottofondo continua a dire:) **«Ma oltre a questo Mio primo Aspetto “universale”, Io, vostro Dio e Creatore, ho anche un secondo Aspetto.**

C1/16) **Guardate dunque qual è il Mio secondo Aspetto, e cioè il vero e proprio Aspetto dell'Essere Divino nella Sua reale Essenzialità originaria.** (Sullo schermo riapparirà la Luce universale seguita da un effetto cinematografico che darà la sensazione di entrare nella profondità della Luce e pian piano si comincerà a intravedere un cielo color celeste irradiato da raggi luminosi, e poi al centro dello schermo apparirà un Sole di colore giallo-dorato che emanerà raggi luminosissimi nello Spazio senza fine di colore giallo. I raggi avranno un movimento dal centro verso l'esterno per dare il senso di una continua irradiazione. Poi al centro di tale Sole si renderà pian piano visibile un'immagine luminosa in forma umana. Ecco a titolo di esempio una misera bozza della stupefacente immagine che dovrà essere realizzata da un disegnatore esperto in grafica computerizzata, l'immagine sarà animata e tridimensionale:)



**Il secondo Aspetto dell'Essere Divino quale «Uomo-Dio nella Sua Essenza originaria»**  
(parte del dipinto a colori n.26 della veggente austriaca Maria Maddalena Hafenscheer)

C1/17) (Ora la voce dirà:) **«Quella figura umana che vedete al Centro del Sole sono Io, l'Uomo-Dio, cioè l'Essere Divino primordiale nella Sua realtà puramente Essenziale.** (Qui ci sarà un "primo piano" in cui si vedrà il Volto luminoso di Dio e le labbra che si muovono e che sono sincronizzate con la voce "divina" che si sentiva dal sottofondo, in modo che gli spettatori comprendano che già dall'inizio del Film era Dio Stesso che parlava. Quando invece parlerà Gesù di Nazareth, la voce verrà resa più "umana".

C1/18) (Tenendo fissa sullo schermo questa immagine, la voce dal sottofondo dirà:) **Ma tale Mia Essenzialità sarà e resterà in eterno inaccessibile sia agli uomini che agli angeli, come ha testimoniato Mosè con le parole: "Nessuno può vedere Dio e contemporaneamente vivere!"**. (SS/2/13/5 tedesco = SS/2/4/9 italiano)<sup>(16)</sup>

C1/19) **Infatti con tali parole si intendeva dire che chi si avvicina a questa Mia Essenza Originaria viene completamente annientato!** (SS/1/60/14 ted. = SS/1/60/21 it.)<sup>(17)</sup>

(Ora sullo schermo appariranno degli esseri umani e (togliere) degli angeli che vengono del tutto "dissolti" man mano che si avvicinano al Sole originario con l'Uomo-Dio al suo interno)

C1/20) **Ora dunque state vedendo l'Aspetto della Mia Essenzialità, che soltanto gli esseri angelici possono vedere tenendosi però ad una certa distanza.** (GVG/4/55/5)<sup>(18)</sup>

(Ora appare di nuovo il Sole originario con l'Uomo-Dio al suo interno)

C1/21) **In questo Sole Centrale dimoro Io, il Dio dall'Eternità, l'Essere Supremo, Unico e Onnipotente nella forma di Uomo.** (GVG/6/88/3)<sup>(19)</sup> (GFD/2/72/21-22)<sup>(20)</sup> (GVG/1/1/13)<sup>(21)</sup>

C1/22) **Da qui Io governo, creo e gestisco l'intera Infinità e posso fare tutto ciò che voglio utilizzando la Mia Forza di Volontà che raggiunge ogni punto dello Spazio infinito.**

C1/23) **Da questo Sole primordiale, che nel mondo degli spiriti viene chiamato "Sole di Grazia", fuoriescono dei raggi sostanziali che colmano lo Spazio infinito e la sua Luce pervade e compenetra l'Infinità** (GVG/6/88/4)<sup>(22)</sup>. (immagine di un potentissimo Sole che emana raggi dappertutto).

C1/24) **Nessuno dunque potrà mai avvicinarsi del tutto all'Essenza del Mio Essere Divino primordiale! Inoltre in questa Mia Essenzialità Io sono un Essere Androgino** (GVG/7/198/13-15)<sup>(23)</sup> (GFD/3/27/5-12)<sup>(24)</sup>, **costituito da due Elementi sostanziali e da una Forza agente.**

**DESCRIZIONE DEL SECONDO E REALE “ASPETTO”  
DELL’«ESSERE DIVINO» PRIMORDIALE ANDROGINO,  
OVVERO UOMO E DONNA  
OVVERO POSITIVO E NEGATIVO  
OVVERO SPIRITO E ANIMA  
OVVERO AMORE E SAPIENZA  
OVVERO CALORE E LUCE  
OVVERO VITA E MORTE**

C1/25) **Ecco dunque quali sono gli Elementi di cui Io, l’Essere Divino primordiale, sono Costituito:**

C1/26) **1°) DIO : Il Principio Positivo** (GVG/2/228/5)<sup>(25)</sup> (GVG/2/229/3-7)<sup>(26)</sup> , **l’Uomo** (GFD/3/27/5-12)<sup>(27)</sup>, **Maschio, il Padre, Colui che irradia Energia, la Forza Polare positiva che attrae sempre, lo SPIRITO** (GVG/4/88/7)<sup>(28)</sup> **che crea le forme, il Calore, la Vita e l’Amore** (GFD/2/252/8)<sup>(29)</sup> **che conserva sempre** (GFD/2/231/24)<sup>(30)</sup> **e che ha in Sé il sentimento del Cuore. Sotto il nome di DIO Io sono esclusivamente e perfettamente Positivo.** (ogni parola verrà rappresentata in immagine)

C1/27) **2°) DIVINITA’ : Il Principio Negativo** (GVG/2/228/5)<sup>(31)</sup> (GVG/2/229/3-7)<sup>(32)</sup> (GVG/5/230/1)<sup>(33)</sup>, **la Donna** (GFD/3/27/5-12)<sup>(34)</sup>, **Femmina, la Madre, l’Ira che distrugge sempre** (GFD/2/231/24)<sup>(35)</sup> (GFD/1/167/11-13)<sup>(36)</sup>, **Colei che riceve l’irradiazione di Dio, la Forza Polare negativa che dissolve sempre, l’ANIMA** (GVG/4/88/7)<sup>(37)</sup> (GFD/2/135/4)<sup>(38)</sup> (GVG/5/246/17)<sup>(39)</sup> **che contiene le forme, la Luce e la Sapienza** (GFD/2/252/8)<sup>(40)</sup>, **la Giustizia che condanna, la Morte; è come un fuoco che distrugge tutto ciò che va fuori dell’Ordine. Sotto il nome di DIVINITA’ Io sono esclusivamente e perfettamente Negativo.** (ogni parola verrà rappresentata in immagine)

C1/28) **3°) FORZA AGENTE : è la Forza Originaria che avvolge e compenetra tutta l’Infinità** (GFD/2/94/17-19)<sup>(41)</sup>. **Questa Forza fuoriesce ed è governata dal “Centro” dell’Essere Divino che dimora nel Sole Spirituale Primordiale. Questo “Centro” si chiama Gesù, e in qualità di Gesù Io sono il vero, realissimo, essenziale Dio come Uomo.** (ogni parola verrà rappresentata in immagine)

(ATTENZIONE! Questi 3 punti sopra citati sono il pensiero di Giuseppe Vesco, il quale ha estratto dall’intera Opera circa 300 pagine facendo una ricerca al computer con le seguenti parole “chiave”: DIVINITA’, CENTRO DI DIO, POLARITA’. In seguito, però, lo stesso Giuseppe dovrà citare tutti i riferimenti estratti dall’Opera e comunicarli ai 50 collaboratori e aprire così una discussione per vedere se tutto ciò corrisponde a verità. Forse si dovrà fare un Meeting su questo argomento che è il più difficile dell’intera Opera)

C1/29) **Ebbene, sotto questo Mio reale Aspetto essenziale** (riappare il Sole Primordiale con l’Uomo-Dio al centro) **nessun essere umano e nessun essere angelico potrà mai avvicinarsi.**

C1/30) **Ma a coloro che diventeranno figli Mie e che diventeranno una cosa sola con Me, a costoro Io donerò sempre più conoscenze in modo che essi potranno elevarsi sempre più nella Mia Sapienza e capire sempre più le Mie infinite ed eterne profondità** (GVG/10/144/11)<sup>(42)</sup> (immagini del Regno di Dio con Gesù che istruisce i Suoi figli), **anche se non potranno mai raggiungere le Mie stesse Caratteristiche.** (GVG/10/207/12)<sup>(43)</sup>

C1/31) (Ora riappare il Sole Primordiale con l’Uomo-Dio al centro) **Ciò che state vedendo di nuovo ora è dunque l’eterno Centro del Mio Essere dove Io dimoro nella Mia Luce inaccessibile** (GVG/4/122/6-7-8)<sup>(44)</sup>, **che sono Io Stesso nel Mio Interno.** (GVG/10/207/4)<sup>(45)</sup>



## DESCRIZIONE DEL TERZO “ASPETTO” DELL’«ESSERE DIVINO» PRIMORDIALE

C1/32) **Ma Io, Dio e Creatore, ho anche un terzo Aspetto**, (ora sullo schermo il Sole diventa sempre più piccolo finché l'intero schermo diventa tutto giallo, si comincerà poi ad intravedere una forma umana sfuocata, e la voce dirà:) **ed è solo con questo Aspetto che Io sono diventato visibile e comprensibile agli uomini e agli angeli.**

C1/33) **Ma questo è un Aspetto che Io Mi sono creato per poterMi avvicinare alle Mie creature, per farMi conoscere da loro, per parlare insieme a loro e farMi amare da loro.** (GVG/4/122/8)<sup>(46)</sup> (SS/2/13/8 ted. = SS/2/4/11 it.)<sup>(47)</sup> (GFD/1/3/9)<sup>(48)</sup>

C1/34) **Guardate dunque qual è il Mio terzo Aspetto:** (sullo schermo appare nitida l'immagine spirituale di Gesù di Nazareth, e la voce dirà:)

C1/35) **Ecco, Colui che ora state vedendo sono Io, Gesù, cioè il perfetto Centro di Dio, ovvero l'essenziale Dio come Uomo.** (SS/2/13/2-3 tedesco = SS/2/4/5-6 it.)<sup>(49)</sup>.

C1/36) **Io, che prima ero un Dio invisibile, incomprensibile e irraggiungibile, (immagine corrispondente) sono riuscito a renderMi visibile, comprensibile e raggiungibile alle Mie creature circondandoMi di un corpo, (GVG/10/207/11)<sup>(50)</sup> (immagine corrispondente) e ho dato a Me Stesso la facoltà della Molteplicità della Mia Unità, (SS/1/60/16-17 ted. = SS/1/60/24-25 it.)<sup>(51)</sup> ovvero la facoltà dell'Onnipresenza, e così Io posso farMi vedere contemporaneamente in molti luoghi e a innumerevoli persone. (immagine corrispondente)**

C1/37) **Chi vorrà parlare con Me e vorrà vedere Me, lo potrà fare attraverso questo Mio Aspetto spirituale “umanizzato”, poiché Io sono Gesù di Nazareth risorto, e coloro che seguiranno la Mia Dottrina (immagine delle tavole dei dieci Comandamenti) e Mi ameranno (immagine corrispondente), soltanto a costoro Io Mi farò vedere e Mi intratterrò con loro.** (sullo schermo appare Gesù di Nazareth che dialoga fraternamente con uomini e donne, giovani e vecchi)

C1/38) **Chi Mi cercherà con l'intelletto quale Dio, (immagine di Platone durante la sua “visione”) costui vedrà soltanto la Mia Luce universale. (immagine iniziale)**

C1/39) **Chi invece Mi cercherà con il cuore quale Padre, (immagini di uomini e donne che si aiutano reciprocamente e poi abbracciano Gesù) costui potrà vederMi quale Gesù di Nazareth risorto nella Mia forma umana spirituale. (immagine di Gesù di Nazareth mentre esce dal sepolcro e Si trasforma in un Essere spirituale)**

C1/40) **Io dunque sono visibile, comprensibile e raggiungibile soltanto sotto questo Mio terzo Aspetto “umanizzato” il cui Nome è Gesù. (SS/2/13/9 ted. = SS/2/4/12)<sup>(52)</sup> it.) (GFD/2/138/9)<sup>(53)</sup> (sullo schermo appare l'immagine di Gesù risorto)**



Mosè



Il terzo Aspetto dell'Essere Divino quale «Gesù Cristo in forma umana spirituale»

<sup>1</sup> (GVG/1/1/1) «In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio»

<sup>2</sup> (GVG/1/1/3) Ma **ora è giunto il tempo di svelare il vero senso interiore di tali versetti** a tutti coloro che sono degni di parteciparne; all'indegno però dovrà venire a costar caro, poiché in questa occasione non permetto assolutamente che ci si burli di Me e non accetterò mai di venire a patti con qualcuno.

<sup>3</sup> (GFD/1/3/11) Il Signore: «[...] e Io sono Padre con ogni diritto, e nessuno può toglierMi questo diritto, **poiché Io sono l'Unico, il Solo, e all'infuori di Me non c'è più nessuno**»

<sup>4</sup> (GVG/1/1/8) «In Dio era la Luce, la Luce penetrava e circondava Dio, e Dio Stesso era la Luce»

<sup>5</sup> (GFD/1/5/3) E vedi, allora sorse un grande rumoreggiare, fremere e infuriare, e vedi, l'Amore venne angustiato e premuto da tutte le parti, così che l'Amore tremò fin nell'intimo! E l'Amore percepì tutto ciò, e il rumoreggiare divenne un suono, ma il suono divenne nell'Amore una Parola, e la Parola disse: "Sia Luce!". E allora **divampò nel cuore la fiamma dell'Amore che si era acceso, e fu Luce in tutti gli spazi dell'Infinità!**

<sup>6</sup> (GVG/3/28/6-9) 6. Vedi, con ciò è solamente accennato velatamente a come **l'eterna potenza vitale di Dio** ha iniziato a indagare e a riconoscere selettivamente nel proprio Essere! E allora il "Cielo" rappresenta la sapienza del suo Io, che riconosce se stessa; però nel punto del suo centro gravitazionale **ardente d'amore, nel centro cocente d'amore**, che è sottinteso all'espressione "Terra", **era ancora buio e deserto e vuoto**, dunque ancora senza una più profonda conoscenza del proprio Sé. 7. Ma **il centro divenne sempre più caldo**, quanto più al suo esterno **le masse** della consapevolezza di Sé cominciavano a **premere su di esso**. E **il centro divenne ardore supremo, e dalla bollente acqua della vita salì il vapore** (lo Spirito), e aleggiò ora liberamente sulle acque e al di sopra delle acque del tacito e quieto, eterno essere precedente, e si riconobbe in tutto e per tutto; e questo riconoscere è appunto la Luce che Mosè fa diventare Dio per cancellare la tenebra, subito dopo la creazione del Cielo e della Terra. 8. Solo da questo momento Dio, quale Parola come pronunciata, diventa Lui Stesso "Parola", e questa Parola "Sia fatto" è una libera Volontà che di per sé riconosce se stessa in tutto e per tutto, un Essere nell'essere, una Parola nella parola, un Tutto ora nel tutto! 9. E **solo da questo momento**, dalla liberissima Volontà, **comincia a scaturire la Fonte originale della Vita** di ogni altra vita, che ora Si è riconosciuta in tutto e per tutto. Ti sei fatto ora una qualche idea della cosa?».

<sup>7</sup> (GFD/2/135/11-12) 11. Oppure quando qualcuno di voi si turba o a causa della caparbia di un altro, o alla vista di un qualcosa che gli riesce estremamente gradito; e così anche se ha sentito qualcosa di male, come pure qualcosa di buono, allora senza dubbio, ognuno deve necessariamente e certamente percepire **un infiammarsi** del proprio cuore in simili occasioni! 12. Vedi, ormai ci siamo! Dato che appunto **un tale accendersi va sempre congiunto al prodursi di una fiamma rischiarante**, la quale è simile alla Vita del Mio eterno Amore Stesso, ne consegue che la forma stretta e oppressa dall'amore viene necessariamente **rischiarata**, infine trapassa addirittura in tutte le sue parti, **nelle vibrazioni della fiamma che divampa fuori dal suo centro**, e così **si rende vivente, e nella propria luce si rende liberamente conscia di sé**.

<sup>8</sup> (GVG/10/207/10) Disse il magistrato: «O Signore e Maestro! Ora provo davvero paura in Tua presenza, poiché avverto sempre più la mia totalissima nullità e il Tuo totalissimo Tutto in tutto. E **Platone** aveva ragione quando diceva: **“Ho visto in visione l'orlo del vestito di Dio, era tutto trasformato in luce, e mi ci trovavo dentro come disciolto completamente nel nulla; solo l'amore per la Divinità mi teneva ancora cosciente!”**»

<sup>9</sup> (GVG/4/55/4) Poi Zorel continuò a parlare e disse: «**Tutto il mio essere è ora luce**, ed io non scorgo più ombra né in me né fuori di me, poiché **tutto è luce anche intorno a me**. Però, **in questa luce totale io vedo ancora una Luce supremamente santa** che splende come un Sole potentissimo, ed in questo Sole è il Signore!

<sup>10</sup> (GVG/4/219/8-9) 8. Se l'occhio non fosse costruito così, voi certo non potreste vedere il sole come una distinta forma luminosa, ma tutto non sarebbe che **un uniforme mare di luce simile a quello che diversi uomini in stato d'estasi hanno visto spiritualmente**, nel quale essi, nell'ambito della luce universale, **non potevano distinguere come esistente nemmeno il loro proprio “io”**. 9. Un sapiente greco-egiziano, Platone, rende testimonianza di ciò nei suoi scritti, e con lui vari altri **sapienti dei tempi antichi**. Essi si **addormentavano e si trovavano entro un mare di luce** nel quale potevano certo pensare il proprio essere, ma non potevano vederlo, e perciò **avevano anche il sentimento sempre delizioso di essere perfettamente una cosa sola con la luce primordiale che essi chiamavano la vera e propria Divinità**.

<sup>11</sup> (GFD/3/69/6-9) 6. Ed ora [io, Lamec] giungo a questa conclusione: **“Io ero, o Signore, eternamente una vita in Te, però vincolata nella Pienezza infinita della Tua Vita; a Te però, in un dato periodo di tempo, è piaciuto porre questa mia particella di vita fuori da Te, e così avviene che ora io sono una particella di vita resa libera e posta fuori da Te per l'eternità, come prima io ero dall'eternità una vita vincolata**, se considerata a sé, e libera però in quanto perfettamente congiunta alla Tua Vita infinita!”. 7. O Signore e Padre, ho giudicato bene oppure mi sono sbagliato in qualche punto?». 8. E il Signore gli rispose: «No, o Lamec, questa volta il tuo giudizio è perfettamente esatto, buono e vero; di ciò puoi essere perfettamente certo per bocca Mia! 9. Le cose stanno precisamente così come tu hai detto, cosicché Io e te esistiamo dall'eternità, con la sola differenza che **Io sono l'Universalità eterna**, mentre **tu non sei che una particella di questa Universalità infinita in Me** e tratta fuori da Me!

<sup>12</sup> (GVG/8/29/2) Ma fino a quando un uomo ha da fare con se stesso per ottenere la propria autonomia di vita, egli intuisce a mala pena di essere completamente circondato dalla Vita e dalla somma Intelligenza della Vita e, per quanto riguarda il suo corpo, di esserne anche compenetrato, senza di che egli propriamente non ci sarebbe

affatto. Quando però ha portato a termine tale compito secondo la Volontà di Dio a lui rivelata, in quanto il suo intimo spirito lo ha tutto compenetrato, **allora l'intero uomo entra poi anche in libera unione con la somma Vita e con la sua luminosissima Intelligenza nella universalissima Infinità di Dio, senza con questo perdere ciò che gli è proprio e personale.** Allora però egli non avverte più, fuori da se stesso, uno spazio morto e muto, né delle pietre morte; allora invece **tutto per lui diventa Vita e luminosa Intelligenza ben consapevole di se stessa.**

<sup>13</sup> (GVG/3/183/19-20) 19. [...] e con ciò a Te Stesso fosse riservata la maggiore, anzi la suprema beatitudine di trovarTi di fronte ai Tuoi figli **non come un Dio, Signore e Padre diffuso in tutte le immensità e per conseguenza invisibile e in generale non percettibile com'era prima,** bensì di stare di fronte a loro come un diletto Padre visibile che i figli possono amare, e di condurre personalmente i buoni figli in tutti i Tuoi Cieli meravigliosi. 20. Quale beatitudine potrebbe rappresentare per **un Dio infinito,** se Egli potesse bensì vedere i Suoi cari figli, ma **questi non potessero vedere Lui altrimenti se non quale un mare infinito di Luce?**

<sup>14</sup> (GVG/4/219/10) La ragione di ciò andava ricercata nella **facoltà di visione dell'anima non ancora completamente sistemata,** ed essa non era completamente sistemata, perché **la sua primitiva educazione,** benché molto rigida, **era tuttavia capovolta;** infatti **quando alla formazione dell'animo si fa precedere quella dell'intelletto,** ne risulta **una formazione capovolta».**

<sup>15</sup> (I/C/2/277/5) Era forse Cristo, che fu in tutta pienezza Dio ed uomo nello stesso tempo, un gigante, quando adempì sulla Terra l'opera di redenzione? Di aspetto non era niente affatto tale, nonostante le Sue opere fossero di una grandezza incommensurabile per voi. E vedete, lo stesso Gesù per nulla gigantesco sta anche adesso dinanzi a voi! Solo il Suo Spirito, che fluisce da Lui come la luce dal sole, opera eternamente in tutta l'Infinità con Forza non indebolita; ma questo Spirito non vi riguarda, poiché vi trovate presso la Fonte Originale e siete presso il Signore di ogni spirito. Perciò **afferrateLo secondo il Suo Amore e non secondo la Sua Luce irradiante;** allora sarete veramente Suoi figli, come Egli è Padre di tutti voi!

<sup>16</sup> (SS/2/4/9) Prima della discesa del Signore [sulla Terra], nessun essere umano poteva parlare con il vero e proprio Essere Divino. **Nessuno poteva mai vederLo senza perderci completamente la vita,** così come è detto anche in Mosè: **“Nessuno può vedere Dio e contemporaneamente vivere!”.**

<sup>17</sup> (SS/1/60/21) Perciò, infinitamente di più è il caso con questo Mio Sole. Esso deve sempre stare in un Centro inaccessibile, al quale **nessun essere può avvicinarsi oltre l'ordine stabilito, poiché** ogni avvicinamento che superi la misura stabilita, **apporterebbe ad ogni essere il completo annientamento.**

<sup>18</sup> (GVG/4/55/5) [Dice Zorel:] «Dapprima io ritenevo che il mio Amico e Guida non fosse che un'anima umana come noi, ma bisogna considerare che nel mio stato precedente vi era ancora molta illusione in me. Ora soltanto riconosco la Guida! Egli adesso non è più presso di me, ma **io Lo vedo in quel Sole, Lui che è santo, santissimo! Infinite schiere dei più perfetti spiriti di luce si librano tutt'intorno a questo Sole,** in tutte le direzioni, **in cerchi più stretti, più ampi e amplissimi.** Che maestosità infinita è mai questa! O uomini! Vedere Dio ed amarLo sopra ogni cosa è la delizia somma, la suprema beatitudine!»

<sup>19</sup> (GVG/6/88/3) Se tu volessi insistere ancora nel domandare: “Ma dov'è dunque questo Dio e che aspetto ha?”, allora Io ti dico che il vero e proprio Essere Divino nessuno Lo può vedere e contemporaneamente vivere, perché il Suo Essere è infinito, e per conseguenza anche onnipresente, e dunque, essendo la più pura parte spirituale, è anche la parte più intima di ciascuna cosa e di ciascun essere, vale a dire nella Luce conseguente alla potenza della Sua Volontà; però **in Sé, e per Se Stesso, Dio è un Uomo** come sono Io e come sei tu pure, e dimora in una Luce inaccessibile la quale nel mondo degli spiriti viene chiamata il “Sole di Grazia”. Questo Sole di Grazia però non è Dio Stesso, bensì esso è solo l'operare del Suo Amore e della Sua Sapienza.

<sup>20</sup> (GFD/2/72/21-22) 21. Ed io volsi allora il mio sguardo verso l'alto, e ben presto in una profondità infinita delle profondità dell'infinito **io vidi parimenti un Sole di grandezza incommensurabile, e nel centro di questo Sole c'eri Tu Stesso, o caro Padre santo!** 22. E da Te emanavano in quantità innumerevole dei raggi di incomparabile splendore, ed uno di questi raggi venne a colpire il cuore-Sole nell'uomo nuovo in me, e formò così Te Stesso vivente in me.

<sup>21</sup> (GVG/1/1/13) Si capisce certo da sé, già da lontano, che **un Essere Ragione Prima di ogni essere,** la Luce di ogni luce, il Pensiero Originario di ogni pensiero e idea, **la Forma Originaria quale Ragione Prima di tutte le forme,** per prima cosa **non poteva essere senza forma,** e per seconda cosa non poteva essere morte, dato che la morte indica il massimo contrario di ogni esistenza, di qualsiasi genere in assoluto. In questa Parola o Luce, o in questo grande Pensiero di Dio in Dio, e in senso assoluto in Dio Stesso, era quindi una perfettissima Vita. Dio era dunque la prima eternissima, perfettissima Vita Fondamentale in e da Se Stesso in tutto e per tutto, e questa Luce, o Vita, trasse da Sé gli esseri, e questa Luce o questa Vita era la Luce e quindi anche la Vita negli esseri, negli uomini usciti da Lui; e questi esseri e uomini erano dunque pienamente un'immagine della Luce Originaria, che determinava in essi l'essere, la luce e dunque anche una vita pienamente simile all'eterno Primo Essere.

<sup>22</sup> (GVG/6/88/4) Ora, come tu vedi agire il sole di questo mondo in modo che esso è presente dappertutto mediante **l'efflusso continuo della sua luce in tutte le direzioni,** ugualmente così si comporta pure la Forza, che agisce dappertutto, del Sole di Grazia, quale **una luce torrenziale** proveniente da esso e presente in modo creante e vivificante in tutti gli esseri.

<sup>23</sup> (GVG/7/198/13-15) 13. [...] O non dite forse voi stessi: “Il mio spirito parlò all’intelletto della mia anima”? Non dimora **lo spirito dell’uomo nella sua anima**, e non è esso quindi una cosa sola con questa, nonostante esso, quale la vera e propria forza nell’anima, sia un elemento nobile e più perfetto di quello sostanziale dell’anima in sé e di per se stessa? 14. Ora **in Dio si trovano pure due essenzialità distinte**, quantunque esse costituiscano il Suo Essere fondamentale originario e quindi il Suo unico Essere indivisibile. 15. **Una essenzialità distinguibile è l’Amore, quale l’eterna fiamma vitale in Dio; l’altra essenzialità distinguibile invece è la Luce, ovvero la Sapienza in Dio**, quale conseguenza della fiamma vitale supremamente chiara.

<sup>24</sup> (GFD/3/27/5-12) 5. Nelle profondità della Mia Divinità **Io sono contemporaneamente un Uomo e una Donna**; tuttavia non come voi siete soliti intendere questi concetti, bensì unicamente nel modo seguente: 6. Io, come Uomo, sono eternamente l’Amore stesso, la libera Vita stessa e tutta la Potenza e il Vigore stessi. [...] 12. [...] **la Donna in Me è la Luce eternamente radiosa della Sapienza**, la quale viene eternamente e continuamente generata in uguale forza e vigore nell’Amore.

<sup>25</sup> (GVG/2/228/5) **Ogni esistenza, non eccettuata quella divina, ha in sé soltanto degli opposti, come negativi e affermativi**, che stanno sempre l’uno contro l’altro, come il **freddo e il caldo**, la **tenebra e la luce**, il **duro e il molle**, l’**amaro e il dolce**, il **pesante e il leggero**, lo **stretto e il largo**, l’**alto e il basso**, l’**odio e l’amore**, il male e il bene, il **falso e il vero**, e la **menzogna e la verità**.

<sup>26</sup> (GVG/2/229/3-7) 3. E sempre per questa ragione anche la perfettissima esistenza di **Dio in Se Stesso deve comprendere**, sotto ogni aspetto, **gli opposti** sviluppati in sommo grado, senza i quali non ci sarebbe assolutamente nessun essere. Questi **opposti si trovano in permanente stato di lotta fra di loro**, ma sempre in modo tale che la continua vittoria di una forza sia sempre d’aiuto all’altra forza, che in un certo modo è vinta, così come abbiamo visto quando si parlò della vittoria riportata dal terreno rigido sulla forza agente del nostro gigante. 4. Ora, avendo Dio un giorno voluto creare fuori da Sé degli **esseri liberi simili a Lui**, evidentemente dovette fornire appunto anche questi con **gli stessi elementi che sono in permanente conflitto tra di loro**, che Egli da ogni eternità possedeva e doveva possedere in Se Stesso nelle proporzioni naturalmente migliori e più puramente ponderatissime; altrimenti Egli di certo non sarebbe stato mai operante. 5. Dunque, gli esseri vennero interamente plasmati secondo la Sua immagine e perciò, infine, dovette venire loro necessariamente conferita anche la capacità di consolidarsi tramite **la lotta degli elementi** che si oppongono fra di loro e **da Dio riposti negli esseri stessi**. 6. Ad ogni essere furono dati, come cosa perfettamente propria, **quiete e moto**, **inerzia e senso d’attività**, **tenebre e luce**, **ira e amore**, **violenza e dolcezza** e mille altri svariati elementi; ci fu un solo divario e precisamente nella misura. 7. **In Dio tutti gli elementi in opposizione erano già dall’eternità nell’ordine più completo e perfetto**; negli esseri creati, invece, questi dovevano raggiungere l’ordine dovuto, come per virtù propria, mediante la libera lotta, cioè mediante la nota **spontaneità d’azione**.

<sup>27</sup> (GFD/3/27/5-12) 5. Nelle profondità della Mia Divinità **Io sono contemporaneamente un Uomo e una Donna**; tuttavia non come voi siete soliti intendere questi concetti, bensì unicamente nel modo seguente: 6. Io, come Uomo, sono eternamente l’Amore stesso, la libera Vita stessa e tutta la Potenza e il Vigore stessi. [...] 12. [...] **la Donna in Me è la Luce eternamente radiosa della Sapienza**, la quale viene eternamente e continuamente generata in uguale forza e vigore nell’Amore.

<sup>28</sup> (GVG/4/88/7) Oltre a ciò sta scritto: “Dio credè l’uomo perfettamente a Sua Immagine”. Se dunque l’uomo, quale perfetta immagine di Dio, è con il suo spirito, con la sua anima e col suo corpo una persona sola e non tre, così **anche Dio, quale perfettissimo Spirito primordiale**, circondato da un’Anima altrettanto perfetta, ed ora anche visibile dinanzi ai nostri occhi con un Corpo, sarà Egli pure solo un Dio “unico” e mai in eterno un Dio “trino”, per non parlare di un Dio addirittura in tre Persone separate! Questa è la mia opinione alla quale io mi terrò fermamente in eterno senza voler essere per questo una roccia della fede!»

<sup>29</sup> (GFD/2/252/8) E adesso ascolta: “**Amore e Vita** sono la stessa cosa, e tuttavia nello stesso tempo sono due! L’**Amore è la Causa prima** e la **Vita l’effetto**. Similmente anche la Luce e la Sapienza sono la stessa cosa, e pur tuttavia sono nuovamente due: la Luce è la Causa, la Sapienza l’effetto.

<sup>30</sup> (GFD/2/231/24) **L’Amore è il principio che conserva eternamente tutto**, mentre l’Ira è il principio che distrugge eternamente tutto.

<sup>31</sup> (GVG/2/228/5) **Ogni esistenza, non eccettuata quella divina, ha in sé soltanto degli opposti, come negativi e affermativi**, che stanno sempre l’uno contro l’altro, come il **freddo e il caldo**, la **tenebra e la luce**, il **duro e il molle**, l’**amaro e il dolce**, il **pesante e il leggero**, lo **stretto e il largo**, l’**alto e il basso**, l’**odio e l’amore**, il male e il bene, il **falso e il vero**, e la **menzogna e la verità**.

<sup>32</sup> (GVG/2/229/3-7) 3. E sempre per questa ragione anche la perfettissima esistenza di **Dio in Se Stesso deve comprendere**, sotto ogni aspetto, **gli opposti** sviluppati in sommo grado, senza i quali non ci sarebbe assolutamente nessun essere. Questi **opposti si trovano in permanente stato di lotta fra di loro**, ma sempre in modo tale che la continua vittoria di una forza sia sempre d’aiuto all’altra forza, che in un certo modo è vinta, così come abbiamo visto quando si parlò della vittoria riportata dal terreno rigido sulla forza agente del nostro gigante. 4. Ora, avendo Dio un giorno voluto creare fuori da Sé degli **esseri liberi simili a Lui**, evidentemente dovette fornire appunto anche questi con **gli stessi elementi che sono in permanente conflitto tra di loro**, che Egli da ogni eternità possedeva e doveva possedere in Se Stesso nelle proporzioni naturalmente migliori e più puramente ponderatissime; altrimenti Egli di certo non sarebbe stato mai operante. 5. Dunque, gli esseri



vennero interamente plasmati secondo la Sua immagine e perciò, infine, dovette venire loro necessariamente conferita anche la capacità di consolidarsi tramite **la lotta degli elementi** che si oppongono fra di loro e **da Dio riposti negli esseri stessi**. 6. Ad ogni essere furono dati, come cosa perfettamente propria, **quiete e moto, inerzia e senso d'attività, tenebre e luce, ira e amore, violenza e dolcezza** e mille altri svariati elementi; ci fu un solo divario e precisamente nella misura. 7. **In Dio tutti gli elementi in opposizione erano già dall'eternità nell'ordine più completo e perfetto**; negli esseri creati, invece, questi dovevano raggiungere l'ordine dovuto, come per virtù propria, mediante la libera lotta, cioè mediante la nota **spontaneità d'azione**.

<sup>33</sup> (GVG/5/230/1) (Continua il Signore:) «Da quanto ho detto voi potrete rilevare che **Dio Stesso, qualora non avesse posto fuori di Sé il polo contrario**, infinitamente grande per i vostri concetti, **non avrebbe potuto suscitare e collocare fuori di Sé alcuna Creazione come materialmente esistente**, dato che la Creazione costituisce essa stessa l'immenso polo contrario. Dunque, tale Creazione deve essere così giudicata, solida, tenace e come morta se deve essere corrispondente allo scopo stabilito dal Creatore, e dato che essa è quello che è e così com'è, allora risulta essere anche **buona di fronte a Dio. Sotto il punto di vista degli effetti, essa è cattiva soltanto rispetto agli uomini**, perché quest'ultimi, rispetto all'anima e parzialmente perfino rispetto al corpo, sono chiamati, come degli esseri suscitati da morte, a congiungersi per l'eternità con Dio mediante lo Spirito puro positivo che proviene da Dio, e con ciò senza più alcun rischio di perdere la loro più assoluta libertà e indipendenza.

<sup>34</sup> (GFD/3/27/5-12) 5. Nelle profondità della Mia Divinità **Io sono contemporaneamente un Uomo e una Donna**; tuttavia non come voi siete soliti intendere questi concetti, bensì unicamente nel modo seguente: 6. **Io, come Uomo, sono eternamente l'Amore stesso, la libera Vita stessa e tutta la Potenza e il Vigore stessi.** [...] 12. [...] **la Donna in Me è la Luce eternamente radiosa della Sapienza**, la quale viene eternamente e continuamente generata in uguale forza e vigore nell'Amore.

<sup>35</sup> (GFD/2/231/24) L'Amore è il principio che conserva eternamente tutto, mentre **l'Ira è il principio che distrugge eternamente tutto**.

<sup>36</sup> (GFD/1/167/11-13) 11. **L'Ira di Dio predispone tutte le cose per l'annientamento eterno**, ma la Misericordia del Padre non lascia mai perire nemmeno il più insignificante sogno. 12. **Da parte di Dio tutto deve morire**; ma poi sopra i morti viene la vita del Padre. Chi cerca Dio, Lo perderà, e perderà se stesso e la propria vita, perché Dio non si lascia toccare. E la sapienza umana che Lo cerca, è per Lui una stoltezza orribile e ripugnante, ed è nello stesso tempo inevitabilmente letale per coloro che Lo vanno cercando. Perché con la sapienza l'uomo tocca Dio, ma nessun essere creato può con un senso, qualunque questo sia, toccare Dio e conservare la vita. 13. Infatti **Dio è un Fuoco eterno e purissimo, ma anche infinitamente potente, il quale non si estingue mai**; e qualora il Padre non lo mitigasse, esso distruggerebbe immediatamente tutto per l'eternità. Perciò ognuno deve temere Dio sopra ogni cosa, però deve anche amare sopra ogni cosa il Padre, giacché **il Padre è il più assoluto opposto di Dio**.

<sup>37</sup> (GVG/4/88/7) Oltre a ciò sta scritto: "Dio creò l'uomo perfettamente a Sua Immagine". Se dunque l'uomo, quale perfetta immagine di Dio, è con il suo spirito, con la sua anima e col suo corpo una persona sola e non tre, così **anche Dio**, quale perfettissimo Spirito primordiale, **circondato da un'Anima** altrettanto perfetta, ed ora anche visibile dinanzi ai nostri occhi con un Corpo, sarà Egli pure solo un Dio "unico" e mai in eterno un Dio "trino", per non parlare di un Dio addirittura in tre Persone separate! Questa è la mia opinione alla quale io mi terrò fermamente in eterno senza voler essere per questo una roccia della fede!»

<sup>38</sup> (GFD/2/135/4) Ora questa dimostrazione è la seguente: "**Tutto ciò che si denomina anima e, in uno stato libero, riempie tutto l'intero Spazio infinito**, e nel regno degli spiriti forma un sostegno abitabile per tutti gli innumerevoli eserciti degli angeli e degli spiriti, è un complesso dei Miei pensieri liberi non ancora fissati; questi Miei pensieri sempre viventi però, non riempiono soltanto tutto quanto ho detto prima, bensì essi sono pure i recipienti viventi oppure i portatori della vita di tutti gli esseri provenuti fuori da Me.

<sup>39</sup> (GVG/5/246/17) "Né Jehova in Me, né **Io, anima, quale Suo Figlio eterno**, ma unicamente questo corpo, quale il Figlio dell'uomo, verrà ucciso a Gerusalemme; però il terzo giorno esso risusciterà completamente trasfigurato, e poi sarà per l'eternità una cosa sola con Colui che è in Me e che in Me rivela tutto quello che Io, quale Figlio dell'uomo, devo operare e dire, e che voi ancora non conoscete pienamente nonostante già da vario tempo Egli parli ed operi tra voi". Ed ora parla di nuovo, Simon Giuda!»

<sup>40</sup> (GFD/2/252/8) E adesso ascolta: "Amore e Vita sono la stessa cosa, e tuttavia nello stesso tempo sono due! L'Amore è la Causa prima e la Vita l'effetto. Similmente anche **la Luce e la Sapienza** sono la stessa cosa, e pur tuttavia sono nuovamente due: **la Luce è la Causa, la Sapienza l'effetto**.

<sup>41</sup> (GFD/2/94/17-19) 17. "Vedi, l'Amore è la Mia primordiale Essenzialità fondamentale più intima! Ora, soltanto da questa Essenzialità sorge **la Divinità propriamente detta, ovvero la Forza agente eternamente in tutto l'Infinito, la quale è il Mio Spirito infinito di ogni Santità**. 18. Però questa primordiale Essenzialità fondamentale sono Io Stesso, così come ora sto dinanzi a te, e da qui, da questo Mio petto, tutta l'Infinità è colma del **Mio Spirito, il Quale è il Mio braccio lungo e potentissimo che opera sempre nell'Infinito**, così come è voluto da Me in questo Mio petto. 19. Vedi, dunque, grazie a questo Mio Spirito Io sono anche perfettamente presente in ogni luogo, e in ogni luogo Io posso formare, creare ed ordinare.

<sup>42</sup> (GVG/10/144/11) Vedi, fino a quando **l'uomo** vive su questa Terra nel tempo e nello spazio, ovviamente non potrà mai cogliere e capire l'eterno e l'infinito dello Spirito, né con la sua intelligenza, né tanto meno con un senso esterno del corpo. Ma quando lo Spirito di Dio, che è puramente Amore, compenetra pienamente l'anima purificata dell'uomo, e il vero e proprio uomo, che è l'anima, viene totalmente illuminato e vivificato con l'eterna vita, allora egli diventa una cosa sola con Dio, **e allora si spinge anche nelle infinite ed eterne profondità di Dio e può capirle**. E così va inteso dove si dice che *un uomo perfetto può vedere Dio nel proprio spirito, faccia a faccia*.

<sup>43</sup> (GVG/10/207/12) Di questo regalo da parte Mia sarete certo tutti contenti, **e non vi rincrescerà se comprenderete che nelle Mie eterne, divine Caratteristiche non sarò mai raggiungibile**.

<sup>44</sup> (GVG/4/122/6-7-8) 6. Io non sono che l'eterno Punto Centrale di Me Stesso, e fuori da questo tuttavia Io riempio eternamente, sempre immutabilmente, lo spazio infinito. 7. Io sono dappertutto l'eterno Io. Ma qui con voi Io ora Mi trovo nell'eterno Centro del Mio Essere, fuori dal quale, eternamente e continuamente in modo invariabile, tutto l'infinito viene mantenuto in tutta la sua eterna estensione infinitissima. 8. **Dall'eternità Io abitavo nel Mio inaccessibile Centro e nella Mia inaccessibile Luce proveniente da Me Stesso**. Ma a causa degli uomini di questa Terra Mi è piaciuto uscire dal Mio inaccessibile Centro e dalla Mia inaccessibile Luce, a tal punto che ora, in quel medesimo **Centro e in quella medesima Luce, che era completamente inaccessibile anche agli angeli supremi**, Mi sono portato su questa Terra, ed ora sono ben accessibile a voi uomini, provenienti perfino da tutte le parti, e voi potete sopportare bene la Mia Luce.

<sup>45</sup> (GVG/10/207/4) Dissi Io: "Mio caro amico e fratello, Io ho voluto dire nient'altro che la tua presunta grande beatitudine [che prima hai detto di provare] in compagnia di Me e dell'arcangelo Raffaele non ha ancora raggiunto il massimo grado e lo raggiungerà soltanto quando tu conoscerai sempre meglio e più a fondo tutte le Mie Costruzioni e Creazioni! È vero, ora tu sai bene che in Me dimora la più grandiosa Capacità creativa, e te ne fai il concetto più grande possibile da quando hai visto compiere da Me alcuni segni, però te ne farai sicuramente tutt'altro concetto quando il tuo orizzonte interiore su di Me si allargherà e si eleverà in misura estremamente grande attraverso l'osservazione più approfondita delle Mie opere. Infatti soltanto allora quanto è veramente divino in Me ti apparirà in una luce sempre più alta, sebbene mai eternamente **nell'altissima Luce estrema che sono Io Stesso nel Mio Interno**. E questo perché ciò è impossibile a qualunque spirito da Me creato, perfino nella sua massima possibile completezza.

<sup>46</sup> (GVG/4/122/8) Dall'eternità Io abitavo nel Mio inaccessibile Centro e nella Mia inaccessibile Luce proveniente da Me Stesso. Ma **a causa degli uomini di questa Terra Mi è piaciuto uscire dal Mio inaccessibile Centro e dalla Mia inaccessibile Luce**, a tal punto che ora, in quel medesimo Centro e in quella medesima Luce, che era completamente inaccessibile anche agli angeli supremi, **Mi sono portato su questa Terra, ed ora sono ben accessibile a voi uomini**, provenienti perfino da tutte le parti, e voi potete sopportare bene la Mia Luce.

<sup>47</sup> (SS/2/4/11) Ma ora udite: a **questo infinito Essere Divino** è piaciuto un giorno, e precisamente in un tempo in cui gli uomini meno che mai vi pensavano, di *unificarsi in tutta la Sua infinita Pienezza* e in questa Unificazione **assumere completamente la Natura umana!**

<sup>48</sup> (GFD/1/3/9) Il Signore: «Dì loro che [...] **Io non voglio più essere per loro un Padre invisibile; essi devono guardarMi sempre, e trastullarsi con Me e scherzare e rallegrarsi**»

<sup>49</sup> (SS/2/4/5-6) 5. Io vi dico: "**Gesù** è qualcosa di così immensamente grande che, quando questo Nome viene pronunciato, l'intera Infinità trema per la venerazione troppo grande. Quando dite 'Dio', allora nominate anche l'Essere supremo; ma Lo nominate nella Sua Infinità, Egli è là a riempire il Tutto infinito e opera con la Sua infinita Forza da eternità a eternità. 6. Ma **nel Nome Gesù voi indicate il perfetto, possente, essenziale Centro di Dio, o detto ancora più chiaramente: Gesù è il vero, realissimo, essenziale Dio come Uomo, dal Quale soltanto procede tutta la Divinità che riempie l'Infinito, quale Spirito della Sua infinita Potenza, Forza e Potestà, così come i raggi dal sole**".

<sup>50</sup> (GVG/10/207/11) Dissi Io: "Qui aveva ragione questo filosofo, ma per il suo tempo. D'ora in poi invece le cose staranno diversamente in questa faccenda! Infatti per questo **ho circondato Me Stesso di un corpo**, e cioè affinché per il futuro Io non **appaia** più a voi come un Dio incomprensibile e inguardabile, bensì **come un uomo con il quale possiate parlare e trattare come con i vostri simili**. E con ciò non vi ho resi soltanto Mie figli, perfettamente a Mia immagine, bensì anche Mie veri amici e fratelli.

<sup>51</sup> (SS/1/60/24-25) 24. Inoltre, come sarebbe imperfetta la felicità, tanto tua quanto Mia, se non Mi fosse **possibile trasferirMi, personalmente ed essenzialmente, quale Padre in tutta la Mia Pienezza, in qualunque luogo dove i Mie figli si trovino!** 25. Vedi, il Cielo è infinito! Se a Me non fosse possibile questa specifica, infinita e pienamente innocua **Molteplicità della Mia Unità**, come si sentirebbero orfani i Mie figli e quanto solo Io sarei in mezzo a loro!

<sup>52</sup> (SS/2/4/12) Ora riflettete: **Dio**, Colui che mai un occhio di creatura poté vedere, **viene al mondo quale Gesù**, colmo del più infinito Amore e della più infinita Sapienza!

<sup>53</sup> (GFD/2/138/9) [Gesù di Nazareth:] «Ma siccome tu hai sempre insegnato che Dio è assolutamente infinito nel Suo Essere, nel Suo Amore, nella Sua Santità, nella Sua Grazia, nella Sua Misericordia, nella Sua Potenza, Forza ed Energia, nella durata della Sua esistenza, e così pure nella Sua Bontà, Giustizia e Sapienza, Io vorrei pur sapere dal tuo cuore come potresti ora conciliare **questa Mia visibilità sostanziale simile alla tua** con le tue note idee riguardo alla Mia Essenzialità infinita!». »